

venerdì 29 settembre 2006 economia pag. 11

Presentato il programma 2006-2007 dell'Istituto che taglia il traguardo dei primi diciotto anni di attività

Isfor, formazione per crescere

Fornasini: percorsi per le aziende, costruiti anche dentro le imprese

Isfor diventa maggiorenne e rilancia la sfida. All'alba del diciottesimo anno di attività, illuminato dalla presentazione del catalogo generale 2006 -2007, però, è riduttivo parlare di istituto soprattutto considerato che attorno si muovono realtà molteplici, aggregate dalla necessità di fare sistema in un tema importante come quello della formazione.

Presentando le nuove iniziative, l'amministratore delegato, Achille Fornasini, ha descritto una piccola galassia che comprende anche il Polo Formativo, di cui Isfor è ente capofila, la Scuola superiore del Commercio e turismo, il consorzio Università & Impresa e la nuova iniziativa nata dal progetto dell'Aib sull'innovazione attraverso la realizzazione di un catalogo speciale.

Per il nuovo anno ha programmato 201 interventi formativi, articolati in 1.092 sessioni didattiche per 4.774 ore complessive in 6 aree tematiche specifiche all'interno delle quali sono ben 17 i nuovi moduli previsti. Dalla nascita Isfor ha dialogato con 75.000 operatori, con l'intento di ridurre il gap di scolarità esistente. Come sempre gli interventi si concentreranno nelle aree amministrazione, finanza e controllo di gestione; produzione, sicurezza, qualità e ambiente; organizzazione e gestione delle risorse umane; marketing e sviluppo commerciale; comunicazione e potenziamento delle abilità personali ed informatica. Fra le novità spiccano nell'area linguistica i percorsi di cultura e lingua cinese, russa e araba.

«Isfor ha affermato in questi anni una tradizione e un riferimento riconosciuto da aziende ed operatori per l'eccellenza della sua offerta», ha sottolineato Achille Fornasini. Le prospettive? «Abbiamo una crescente attività aziendale che ci permette di uscire dalla sede e costruire percorsi personalizzati con le aziende all'interno delle stesse». E i numeri sono favorevoli con un fatturato superiore ai 2,2 milioni di euro, che permettono all'amministratore delegato di identificare Isfor come «capofila del tessuto formativo bresciano, capace di garantire risposte di alta qualità, ma ancora non in linea al fabbisogno reale».

Fra le iniziative di Isfor particolare importanza riveste il consorzio Università & Impresa che quest'anno ha programmato la quinta edizione del Master in Economia e gestione della Pmi, la seconda del Master immobiliare e la prima del Master in gestione dei progetti di internazionalizzazione. In qualità di capofila del polo formativo provinciale imperniato su innovazione e internazionalizzazione delle Pmi (sostenuto da un finanziamento regionale e provinciale), Isfor sta favorendo l'integrazione e la cooperazione permanente tra gli operatori della formazione provinciale, con quello che Achille Fornasini ha definito «un vero e proprio sforzo di sistema, che abbraccia istituzioni, università, scuola, organizzazioni imprenditoriali, sindacati e agenzie formative».

Non ultima la Scuola superiore del Commercio e del Turismo, grazie allo stanziamento di 100.000 euro della Cdc, che proseguirà la sua attività di interventi formativi destinati ai titolari di imprese commerciali della provincia. **r.e.**



Foto:

